

CENTRO DI STUDI STORICO MILITARI
GENERALE GINO BERNARDINI
c/o UNUCI, Via Marsala, 12 – 40126 Bologna

www.centrostudimilitari.it

Bologna, aprile 2013

Cari Soci e Amici,

lo scorso mese di marzo il Centro ha promosso due conferenze di carattere politico, storico e militare seguite con estremo interesse dai numerosi Soci e Amici presenti.

La prima conferenza, dell'8 marzo, tenuta dal Socio Onorario **Amm.S.Q. Ferdinando SANFELICE di MONTEFORTE**, già Comandante delle Forze Navali Alleate del Sud Europa, ha avuto per tema: **“LA NATO, L'EUROPA E I LORO SVILUPPI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA.”** Prima di introdurre il tema, il Presidente ha partecipato ai presenti, con animo profondamente commosso, l'improvvisa e inaspettata scomparsa del Socio Onorario e suo fraterno Amico, Prof. Christoph Hartung von Hartungen, di anni 58, avvenuta il 23 febbraio u.s. sulle nevi di Ladurns, in Val Ridanna(BZ). *Il Presidente ha poi così ricordato il Socio e Amico scomparso:*

Con la scomparsa del Prof. von Hartungen, il Centro di Studi perde una sua colonna portante. Perde un uomo di eccezionale cultura e di splendide doti morali e spirituali, uno storico affermato e di alto profilo, un non comune educatore di giovani studenti i quali, in lacrime, hanno accompagnato il loro Professore all'ultima dimora. Personalmente perdo un amico fraterno, al quale mi univa l'affinità di pensiero e il comune amore per la storia, di cui Egli era veramente Maestro. Il Prof. von Hartungen era un sudtirolese esemplare! Il Suo animo generoso, la costante disponibilità alla comprensione dei problemi altrui, il rispetto per tutti e la vasta e profonda cultura, maturata in lunghi anni di studi appassionati e di approfondite ricerche, lo ponevano al di sopra delle parti, delle ideologie, delle controversie della vita. Era per me un Amico sincero, una ricchezza che mi mancherà. Ora il Prof. von Hartungen riposa nel piccolo e raccolto camposanto di Siusi, di fronte alla Sua casa avita e al cospetto di quelle splendide cime che Egli tanto amava. Noi ne conserveremo imperituro il ricordo. Vi invito, quindi, ad unirvi a me in un momento di raccoglimento in ricordo del nostro Socio Onorario, Prof. Christoph Hartung von Hartungen, che tante volte ci ha gratificato con le Sue chiare e interessanti dissertazioni su temi storici a Lui e a noi tanto cari.

Ha preso quindi la parola l'Amm.S.Q. Ferdinando Sanfelice di Monteforte che, con la Sua consueta chiarezza ed efficacia, ha illustrato, nel corso di un interessantissimo excursus, la situazione della Nato dalla sua costituzione,

avvenuta agli inizi della “guerra fredda,” ai nostri giorni e la posizione assunta, nel corso degli anni, dall’Europa, ai fini della sicurezza del Continente.

Il notevole interesse dei temi trattati e la brillante esposizione da parte del Relatore, hanno poi dato vita ad una serie di significativi e qualificati interventi da parte di alcuni ufficiali superiori presenti. Si è così sviluppato un proficuo scambio di opinioni che hanno reso ancor più interessante la serata, conclusasi con una simpatica cena in onore del Relatore, che ringrazio, con animo grato, per essere stato con noi e averci gratificato con i Suoi interventi di alto profilo culturale.

La seconda conferenza, del 20 marzo – **presente la massima autorità militare della Regione, Gen.D. Antonio DE VITA** - è stata tenuta dal Socio Onorario **Gen.B. Domenico MARCOZZI**, che ha trattato il seguente tema: **“UNITA’ D’ITALIA” (1861-1866) – FIRENZE CAPITALE E TERZA GUERRA D’INDIPENDENZA”**

Dopo una breve introduzione da parte del Presidente, ha preso la parola il Gen. Domenico Marcozzi, che vivamente ringrazio per essere ritornato tra noi, il quale, dopo un’ampia ed efficace rievocazione degli antefatti che diedero vita agli avvenimenti successivi alla proclamazione dell’Unità d’Italia (17 marzo 1861), ha indicato i motivi che determinarono il trasferimento della Capitale del Regno da Torino a Firenze – operazione che fu preceduta, in Torino, da violenti scontri di piazza che causarono 52 morti e 187 feriti tra la popolazione in rivolta – e le cause delle nostre clamorose sconfitte militari di Custoza e Lissa che caratterizzarono il corso della Terza Guerra d’Indipendenza.

In tale quadro il Relatore, con la consueta e avvincente capacità di esposizione – intervallata dalla proiezione d’immagini tratte dal noto film “Senso”- ha indicato, tra le cause delle nostre due sconfitte militari, la non perfetta fusione tra gli eserciti del Regno Sardo e del Regno delle Due Sicilie e la fortissima rivalità fra le principali marinerie confluite nella Regia Marina: la piemontese e la marina napoletana. La Terza Guerra d’Indipendenza sembrò quindi mostrare più le vecchie deficienze italiane e le conseguenze di rapide improvvisazioni, che non i brillanti frutti della miracolosa unificazione. L’Esercito italiano, infatti, anche solo mediocrementemente guidato, avrebbe potuto vincere. L’immeritata sconfitta del giovane esercito non era in sé cosa grave. Rivestì invece la parvenza di un vero disastro per quanto avvenne in seguito e unicamente per colpa dei capi: il Gen. Alfonso La Marmora, Capo di Stato Maggiore Generale e il Gen. Enrico Cialdini, tra i quali mancò ogni più elementare forma di coordinamento; per la mancanza di ogni accordo tra la Marina e il Comando delle Forze terrestri; per l’indecisione e l’inettitudine

dell'Amm. Persano e l'insufficienza e l'indisciplina dei comandanti in sottordine durante il combattimento navale di Lissa.

La serata si è conclusa con il gradito intervento dei Signori Tommaso e Rossella Bordoni, provenienti da Verona, i quali hanno brevemente illustrato il commovente "Sogno di Tommaso" e con una gioiosa cena in onore del Gen. Marcozzi e della Sua gentile Consorte, verso i quali vi è stata una corale manifestazione di affetto e amicizia. La prossima conferenza avrà luogo **VENERDI 5 APRILE – ORE 17,30** nel Salone d'Onore del Circolo Ufficiali dell'Esercito (Via Marsala, 12). Relatore sarà il **Gen.C.A. Filiberto CECCHI, già Capo di Stato Maggiore dell'Esercito**, il quale parlerà su un tema di straordinario interesse:

“QUALI FORZE ARMATE PER L'EUROPA” ?

Arrivederci! Vi aspetto in tantissimi! Non mancate a questo storico appuntamento con il futuro dell'Europa!

Il Presidente

Col.g.(Alp)ris. Luciano Salerno

NOTA: la quota associativa per l'anno 2013, invariata rispetto al 2012, è di € 30,00 e può essere corrisposta, in contanti in occasione della conferenza, oppure a mezzo bonifico bancario sul c/c presso la Deutsche Bank di Bologna Via Marconi, intestato a CSSM con le seguenti coordinate: IT 70S 03104 02400 000000 821266. L'iscrizione al Centro, ovvero il rinnovo per l'anno in corso, costituisce la linfa vitale per procedere verso nuovi e più prestigiosi traguardi nell'interesse di tutti i Soci e Amici.